



notiziario



del Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo

Il mio Vicolo verso il Rotary



Amici cari
del Rotary Club
Napoli Castel
dell'Ovo,

lunedì 27 giugno prossimo si terrà al Circolo Canottieri Napoli la cerimonia del "Passaggio delle Consegne" tra me e **Roberto Vona**.

In quell'occasione mi riprometto di parlar poco, contravvenendo al virtuoso uso di rappresentare a fine corsa la rassegna delle attività dell'intero anno rotariano. Non perché abbia poco da dire. Desidererei, invece, proporvi testimonianze dal vivo circa le opere di servizio che il nostro Club ha svolto nel corso della mia modesta presidenza.

Tuttavia, trovo corretto dedicare un *flashback* all'anno appena trascorso, non per spirito meramente consuntivo, ma per raccogliere una vostra riflessione su quanto abbiamo realizzato, lasciando una traccia nella "memoria associativa", che unitamente alla **capacità di progetto** costituisce la base di un gruppo organizzato di persone. E' in questa chiave che l'attualità diventa il presente che si fa

continua a pag. 10

Il mio piccolo contributo

di Roberto Vona,
Presidente 2011-2012, Rotary Club
Napoli Castel dell'Ovo

Cari amici, emozionato mi accingo ad affrontare con la dovuta attenzione e responsabilità, questo importante impegno di servizio per la nostra comunità rotariana.

Naturalmente, entusiasmo e orgoglio, uniti alla vostra essenziale partecipazione e collaborazione, non faranno mancare il prezioso sostegno e l'energia necessaria per intraprendere un percorso di iniziative che spero si rivelerà adeguato e rispondente alle aspettative di un club importante e, giustamente, esigente come il nostro.

In questi miei anni di servizio rotariano, ho osservato con attenzione ed ammirazione il lavoro dei Presidenti del cui operato ho avuto la fortuna di potere godere direttamente, beneficiando comunque del patrimonio di valori creato da tutti coloro che hanno contribuito con la loro creatività e generosità allo sviluppo del nostro sodalizio, in piena armonia con le tradizioni e la cultura del servizio dell'azione rotariana, che accomuna, in amici-

zia, professionalità e individualità delle più diverse.

Prendo il "testimone" in corsa da un rotariano davvero speciale, Dino Falconio, che in questo suo anno di presidenza ha saputo coniugare in modo direi straordinario la missione sociale della nostra associazione con il desiderio di alimentare i rapporti di amicizia in un clima cordiale e aperto, reso frizzante e coinvolgente grazie al sapiente e irrefrenabile susseguirsi di iniziative di elevatissimo profilo culturale e relazionale; il tutto mostrando capacità organizzative innate ed eccezionali doti caratteriali e umane, che hanno reso la conduzione di quest'anno certamente intrigante, divertente, fattiva ed efficiente. Caro Dino, grazie e complimenti di cuore.

Cercherò di ricordare le "lezioni" di questi anni rotariani così importanti per me, e proverò a dare il mio piccolo contributo di ricercatore attratto dal nuovo, portato per "forma mentis", ma soprattutto per carattere, ad esplorare e a confrontare, a "decodificare" e ad approfondire, con umiltà e pazienza, i segnali "deboli" della conoscenza, che non sempre hanno la forza e la



Presidente Roberto Vona

nitidezza per potere essere interpretati e compresi in tutto il loro potenziale dirompente di energia positiva e di cambiamento.

Con assoluta semplicità, proverò a dare questo piccolo contributo, di promotore della "scoperta", di facilitatore di relazioni e di interazioni con ambienti non sempre pienamente conosciuti, ma che sovente rappresentano un vero e proprio "fiore all'occhiello" della nostra meravigliosa città, che nonostante le mortificazioni di questi anni esprime valori e professionalità

continua a pag. 15

Salotto in casa Cardaropoli con
Luigi Abete e Paola Coppola sul
tema del Federalismo.

di fda

Il magazine del "Denaro" del mese di maggio ha dedicato al tema del Federalismo un servizio di ben 10 pagine dal titolo: "Chi ci guadagna e chi ci perde". Sotto esame i conti della Pal Campania (Regione, Provincia e Comuni) che si presentano con una perdita di circa 1 miliardo di € nei trasferimenti di finanza derivata. In controluce i conti della Lombardia che, al contrario, sembra poter conseguire maggiori entrate pari al 23,78% dell'attuale trasferimento di risorse statali. Il Club, già da tempo stimolato ed

continua a pag. 3

"Premio agli Artisti Rotary
Castel dell'Ovo". Prima edizione

di fda

Nel corso della serata "Casinò al Circolo Canottieri di Molosiglio", organizzata dal Rotaract in interclub con il Club padrino, è stato assegnato alla attrice **Marjo Berasategui** nata a Santander in Spagna il premio Castel dell'Ovo dedicato agli artisti. La motivazione del Premio "Artisti Castel dell'Ovo", istituito dal nostro Club e consegnato per la prima volta, è stata così espressa: "grande vicinanza ed amicizia con i gli attori della nostra città e forti legami con Napoli, in cui vive da anni, dalla quale pensa di non doversi e potersi mai più allontanare". L'attrice, che ha molto apprezzato la iniziativa e ritirato con gioia il

continua a pag. 14



Appuntamenti di giugno 2011

■ Lunedì 13 giugno 2011 ore 20,30:

Interclub con l'Inner Wheel e il Rotaract Napoli Castel dell'Ovo presso il Bluestone (Via Alabardieri, 10) per una speciale "Cena con delitto" dal titolo "Assassinio al Rotary". I soci del nostro Rotaract metteranno in scena una trama giallistica inventata per il nostro Club dallo scrittore Vincenzo De Falco, che sarà ospite della serata, mentre i tavoli dei partecipanti si sfideranno in singolar tenzone nell'indovinare il colpevole.

■ Lunedì 20 giugno 2011 ore 18,30:

Consiglio direttivo presso lo studio di Dino Falconio (via dei Fiorentini, 21) con all'ordine del giorno l'approvazione del progetto di bilancio consuntivo.

■ Lunedì 27 giugno 2011 ore 20,30:

presso il Circolo Canottieri Napoli (Molosiglio) Conviviale con consorti per il Passaggio delle consegne tra Dino Falconio e Roberto Vona.

EVENTI DISTRETTUALI O DEL GRUPPO PARTENOPEO AI QUALI IL NOSTRO CLUB ADERISCE:

■ Lunedì 6 Giugno 2011 ore 19,30:

Nisida. Conviviale con coniugi organizzata dal Rotary Club Napoli Sud Ovest nell'ambito del nostro comune Progetto Nisida-Villanella per il laboratorio musicale destinato ai giovani detenuti del "carcere di mare": ...al tramonto, a Nisida, con la chitarra di Pino de Maio, le voci dei "ragazzi" del penitenziario minorile, Luca de Filippo, Carolina Rosi.

■ Martedì 7, Mercoledì 8, Giovedì 9 giugno 2011:

RYLA 2011 presso l'Università degli Studi di Salerno. Ha partecipato per il nostro Club la giovane rotaractiana Anna Esposito che abbiamo già avuto modo di ringraziare per il suo generosissimo contributo al Progetto

Alma Mater - Pausillipon, al quale ha donato l'intera sua borsa di studio attribuitale dal Presidente della Repubblica.

■ Mercoledì 8 giugno 2011 ore 19,00:

presso il Circolo Canottieri Napoli, incontro aperto ai componenti dei Consigli Direttivi Incoming dei Rotary Club del Gruppo Partenopeo coordinato per l'anno 2011-2012 dal nostro Roberto Vona.

■ Venerdì 17, Sabato 18 e Domenica 19 giugno 2011:

Congresso Distrettuale - Paestum (Hotel Ariston - Via Laura n.13). Il Congresso si prefigge di riassumere le realizzazioni di quest'anno rotariano da parte dei Club di tutto il Distretto. Notizie e prenotazione sul sito del distretto www.rotary2100.it. Si tratta del momento conclusivo dell'attività distrettuale.

Luglio e settembre 2011

ANNO ROTARIANO 2011/2012 PRESIDENTE VONA

■ 1, 2, 3 luglio 2011

Assemblea distrettuale per il passaggio di consegne del Governatore Ambrosio al Governatore Pietro Niccoli.

■ Lunedì 11 luglio 2011 ore 13,30:

Assemblea dei soci del Club con un nutrito ordine del giorno tra cui la nomina del Presidente per l'anno 2013/2014.

■ Lunedì 18 Luglio 2011 ore 18,30:

visita alla Stazione Zoologica

Anton Dohrn (www.szn.it).

Alle 20,30: Conviviale con consorti al Royal, con conferenza del Presidente della Stazione Dohrn Roberto Di Lauro.

■ Lunedì 5 Settembre 2011:

Direttivo del Club.

■ Lunedì 12 settembre ore 20,30:

Siamo tutti ospiti a casa di Paola e Dino Falconio per discutere di opportunità ed iniziative per e con i giovani.

■ Lunedì 26 settembre 2011 ore 18,30:

visita alla control room dell'Osservatorio Vesuviano (www.ov.ingv.it).

Alle ore 20,30: conviviale con consorti al Royal con conferenza del Direttore dell'Osservatorio Vesuviano, Prof. Marcello Martini. In un sabato di settembre, da definire, visita alla stazione museale dell'Osservatorio Vesuviano in cima al vulcano.

Per esigenze editoriali legate al particolare evento del passaggio di consegne alcune sezioni delle riviste sono state eliminate. Il loro sacrificio è ben compensato dalla lettura dei pensieri del Presidente scaduto, come Dino suole da qualche tempo definirsi. Dino, rotarianamente, nel suo editoriale "ai cari amici" indirizza a tutti i soci parole affettuose e formula auguri di crescita associativa per gli anni a venire. Il suo vicolo verso il Rotary si trasforma in una autostrada di riflessioni e con una una digressione pindarica, di idee e di suggestioni, lascia con lo scritto nel ricordo di tutti le gouaches delle iniziative e degli eventi che hanno reso vitali l'anno ed il Club. Affida le sue impressioni alla benevola e paziente lettura di noi tutti. Meritavano di essere pubblicate per intero. Non potevano essere tagliate per esigenze editoriali. Sono sicuro che tutti condideranno la decisione.

fda

Ci pervengono e volentieri pubblichiamo due foto dell'inaugurazione, del 9 aprile, al Vomero del nuovo punto vendita del socio De Laurentis. La redazione e tutti i soci invitati si scusano per non aver potuto partecipare in massa all'evento perchè impegnati in altre manifestazioni rotariane. Il presidente, i soci del Club e la redazione formulano vivi auguri per la nuova intrapresa.



Salotto in casa Cardaropoli con Luigi Abete e Paola Coppola sul tema del Federalismo.

continua dalla prima

incuriosito dalla vicenda politica e legislativa, ha voluto chiedere approfondimenti a due esperti della materia che hanno trattato la difficile materia nel corso del salotto rotariano svoltosi nella splendida cornice del giardino di casa Cardaropoli, al cospetto dello splendido golfo di Napoli illuminato dalla famosa "Luna Chiena". Il magistrato Abete, socio di Rotary Napoli Nord est, consulente del Ministro per la Innovazione, ha illustrato i profili costituzionali della materia introducendoci sugli aspetti di legittimità del quadro normativo; Paola Coppola, docente di diritto tributario della facoltà di Economia e Commercio della Federico II, ha presentato, inve-



coniugi Coppola

ce, l'analisi degli effetti applicativi delle norme, già leggi dello Stato, ed manifestato le sue preoccupazioni frutto soprattutto delle distorsioni della nuova fiscalità comunale, distorsioni che avranno severi impatti non solo sui bilanci degli enti ma anche sull'economia del martoriato Sud. Entrambi ci hanno fatto pervenire un loro "condensatissimo contributo" per il nostro notiziario che rap-

presenta uno spaccato introduttivo del complesso ed ampio argomento sul quale vale la pena di riflettere. Li ringraziamo per la cortesia dell'eloquio serale ma ancor più per la collaborazione, da noi inopportuno sollecitata, per le pagine del nostro giornale. Non è materia che può stare in poche battute.

fda



I profili costituzionali del Federalismo

di Luigi Abete

Il tema del federalismo, del federalismo fiscale è particolarmente avvertito: nel nostro territorio ed, in generale, nelle aree meridionali del Paese nasconde ansie e preoccupazioni per il futuro, segnatamente il timore che l'avvio di un processo volto a stemperare la struttura, la connotazione unitaria dello Stato approfondisca il solco che già separa - e sovente contrappone - le regioni settentrionali da quelle del mezzogiorno.

Il tema, nel coinvolgente e raffinato contesto del giardino di casa Cardaropoli, con il graditissimo conforto della naturale ospitalità di Titti e Sergio, è stato, senza pregiudiziali di sorta, affrontato e discusso pacatamente: l'approccio che, in special modo all'insegna delle disposizioni del Titolo V della Carta Costituzionale, è stato suggerito, ha, per un verso, inte-

so ridimensionarne la portata, caratterizzandolo nei termini di un più marcato "regionalismo", ha, per altro verso, inteso coglierne i tratti di certo positivi e, quindi, senz'altro di auspicabile realizzazione.

Più esattamente si è, da un lato, evidenziato che la potestà delle Regioni di istituire tributi propri di cui alla legge delega n. 42 del 2009, legge nel cui solco è in corso la "scrittura" del "federalismo" - non può esser dilatata, pena dubbi più che fondati di legittimità costituzionale, fino al punto da reputar conferita alle Regioni medesime la prerogativa di istituire tributi del tutto ignoti ed estranei alla legislazione statale. Si è, dall'altro, rimarcata l'opportunità di soluzioni quale quella volta al superamento del criterio della spesa storica e all'adozione del diverso criterio della determinazione del fabbisogno standard, quale quella protesa all'armonizzazione dei



sistemi contabili e degli schemi di bilancio di comuni, province, città metropolitane e regioni, quale quella finalizzata alla prefigurazione di meccanismi sanzionatori per gli enti che non rispettino gli equilibri economico-finanziari, quale quella rivolta alla predeterminazione di meccanismi premiali dei comportamenti virtuosi ed efficienti nell'esercizio della potestà tributaria e nella gestione finanziaria ed economica.

E' ovvio che, al cospetto di un tema di così vasta portata e di così significativo impatto, il con-

testo conviviale sollecitava, unicamente, "a prime impressioni", "a valutazioni di principio".

Nondimeno una consapevolezza è emersa appieno: l'innegabile ampliamento delle autonomie territoriali implicherà valorizzazione al massimo grado del ruolo politico delle classi dirigenti locali, sicché le più ampie responsabilità del ceto politico domestico non potranno che postulare, a loro volta, una più radicata coscienza partecipativa nei "corpi elettorali" di riferimento.

DOSSIER
FEDERALISMO

I riflessi della nuova fiscalità sui bilanci degli Enti locali

**DOSSIER
FEDERALISMO**

di Paola Coppola

Corre obbligo inquadrare, dapprima, le ragioni ideologiche del tema del federalismo fiscale che, più che "federalista" andrebbe qualificato di "decentramento fiscale", e che sono quelle ispirate dal "principio di sussidiarietà" (art. 5 del Trattato UE) sancito per regolare i rapporti tra l'Unione e gli Stati membri, e che trova applicazione nel diritto interno (ex art. 118 della Cost.), ogni qualvolta le azioni e le funzioni amministrative di spettanza dall'ente territoriale più vicino ai cittadini, e, quindi, del Comune possano essere meglio realizzati dagli organi e gli enti territoriali superiori (e, quindi, secondo la sequenza indicata all'art. 114 della Cost., dalle Province, dalle Città Metropolitane, dalle Regioni ed infine dallo Stato). In questo caso, si parla di sussidiarietà verticale, per distinguerla da quella orizzontale che regola l'intervento pubblico nei confronti dell'iniziativa privata, quando i privati o le libere associazioni non sono in grado di soddisfare efficacemente interessi ed esigenze meritevoli di tutela. Ma, probabilmente, devono essere più attentamente valuta-

te le ragioni politiche del processo che, sin dal lontano 2001, epoca in cui è avvenuta la Riforma del Titolo V della nostra carta costituzionale, sono dirette a riempire di contenuto l'art. 119, per cercare di dotare i vari enti di governo di "autonomia di entrata e di spesa".

Ora, è certamente vero che il "decentramento fiscale" e, cioè, l'allocatione di tributi a ciascun livello di governo, potrebbe condurre, in linea di principio, ad una maggiore responsabilizzazione degli eletti della comunità di riferimento per la più ampia capacità di controllo da parte degli elettori, ed ad un'ottimizzazione nell'offerta dei servizi che potrebbero essere meglio garantiti dai "gettiti" prodotti dal territorio di riferimento, e non più derivare "dall'alto", e, quindi, da trasferimenti dal governo centrale. Ma è anche vero che questo processo può indebolire i sistemi redistributivi di ricchezza e potenzialmente introdurre condizioni di ineguaglianza, che sono destinati ad acuirsi per effetto della concorrenza fiscale che potrà generarsi tra istituzioni dotate di identica potestà impositiva nei diversi territori, oltre che per il vincolo di dipendenza che viene

a determinarsi tra l'entità delle risorse prodotte in una certa area del Paese e la mobilità di residenti ed investimenti. Certo è che se vi fossero entrate pubbliche sufficienti a garantire al meglio i servizi del territorio più vicino ai cittadini, avremmo trovato la soluzione al problema del giusto equilibrio tra la finanza pubblica ed assetti istituzionali. Il problema è però porsi la questione di capire quali e quante risorse (da entrate tributarie) oggi esistono (e sono dichiarate), da quali presupposti impositivi esse vengono generate, chi produce reddito o detiene patrimonio da sottoporre a tassazione in un dato territorio, e come i diversi enti di governo equidinati (ex art. 114 Cost.) possano effettivamente "stabilire ed applicare tributi propri" per dotarsi di quell'autonomia finanziaria tale da raggiungere l'obiettivo dell'ottimizzazione delle funzioni loro assegnate, senza che vengano a prodursi effetti distortivi sulla concorrenza tra territori e/o sull'eguaglianza tra cittadini. Con la legge delega n. 42/2009 sono stati declinati i principi direttivi per "guidare" l'attuazione di questo processo. Il nuovo siste-

ma che sta emergendo (già cinque decreti sono stati emanati) che, a detta di molti, rappresenterebbe una svolta epocale nel sistema di finanza pubblica, appare, in realtà, più che una rivoluzione, una mera "riorganizzazione" delle "entrate statali", le uniche ad oggi esistenti (trattandosi di quelle ad oggi già stabilite dallo Stato nell'esercizio della sua potestà legislativa esclusiva ex art. 117 Cost., comma 2). Verranno, di conseguenza, soppressi i trasferimenti delle entrate statali alle regioni e quelli dalle regioni ai comuni e province ed "assegnate" risorse (statali, quindi, per la quota dominante) ai vari livelli di governo per dotare gli stessi, in linea di principio, di risorse in grado di assicurare lo svolgimento delle loro funzioni. Di qui tutta una serie di conseguenze che sembrano contraddire non pochi principi contenuti nel testo costituzionale.

4

Conviviale con Wirman Cusenza direttore del Mattino

di Salvo Sapiro

Lo sguardo di chi viene dal Sud ha in sé la sensibilità e la ricchezza intellettuale che consente di leggere la realtà con occhi nuovi e attenti". E così il Nord dell'Africa visto da Napoli diventa luogo ideale dove sperimentare questa capacità d'analisi a metà tra la tradizione storica e rapidissimi mutamenti sociali. A suggerire questa chiave interpretativa è il direttore de "Il Mattino", Wirman Cusenza, ospite del Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo in una riunione congiunta con il Rotary Club di Pozzuoli. Ad accogliere il responsabile del più grande quotidiano del Meridione d'Italia i due presidenti, rispettivamente Diomede Falconio e Bruno Lapicciarella, e i rotariani riuniti all'hotel Royal il 23 maggio. "L'Italia sta subendo le conseguenze dei grandi cambia-

menti politici in atto nei paesi che s'affacciano sul Mediterraneo - ha spiegato Cusenza nel corso del suo fitto intervento - ma nel nostro paese manca ancora una chiara comprensione delle ideologie e delle reali motivazioni che sono alla base delle rivolte che, dalla Tunisia alla Siria passando per gli eventi bellici della Libia, stanno mutando gli assetti sociali di una vasta area del mondo. Il problema centrale è quello di recuperare rapidamente come nazione un ruolo in queste vicende e, per quanto riguarda Napoli, riaffermare la capacità di comprendere gli eventi in corso". È il fluire rapidissimo degli avvenimenti il dato caratterizzante delle rivoluzioni nel mondo arabo. "Una situazione - ha proseguito Cusenza - che non consente di avere una linea d'indirizzo strutturale e che richiede, a maggior ragione, sensibilità culturale più che indirizzo



Il direttore del Mattino
Wirman Cusenza

politico. Le rivolte nei paesi del bacino mediterraneo si sono propagate a distanza di pochi giorni da ogni paese, un tempo tanto rapido che ha spiazzato diplomazie internazionali e strategie economiche e militari. Sta al Sud Italia, a Napoli in particolare, riuscire ad inserirsi in questa rapidissima scansione per non subire passivamente quanto sta accadendo ma recitare un ruolo da protagonisti". Alla serie finale di interventi ha fatto seguito una chiacchierata finale dai toni più lievi (argomento centrale il Napoli calcio) e l'impegno di riaprire presto il confronto su Napoli e il Mediterraneo.

Interclub con Napoli Posillipo

Conversazione del Direttore Generale del Banco di Napoli, dott. Castagna: Napoli vista con gli occhi di un napoletano tornato a casa dopo trent'anni

di Titti Cozzolino

Nostalgia, rimpianto, ricordi, entusiasmo, ottimismo, voglia di "ricominciare" da Napoli: questi i sentimenti e le aspirazioni di un "giovane" napoletano tornato a casa, a capo del Banco di Napoli, dopo una lunga e brillantissima carriera nel San Paolo. Il dott. Giuseppe Castagna non ha bisogno di presentazione: il curriculum naturalmente riempirebbe tutte le pagine del notiziario. Nella sempre splendida cornice del roof del Royal, alla presenza di numerosi Rotariani del nostro club e del club Posillipo, abbiamo avuto il piacere di ascoltare le parole di un vero affabulatore, che ci ha parlato della sua complessa e lunga esperienza professionale, catturando, senza mai perdere, l'attenzione e l'interesse degli ospiti, con la capacità di trattare argomenti anche tecnici con insolita leggerezza, mai scavra, però, di precisione e puntualità, laddove sarebbe stato assai facile, invece, perdersi e dilungarsi in una noiosa descrizione del suo lavoro e degli incarichi svolti in questi 25 anni di carriera. Ecco, questa è stata la piacevole ed immediata sensazione (poi confermata nel corso della conversazione) che ci ha trasmesso il dott. Giuseppe Castagna, il quale, - dopo l'affettuosa presentazione del vecchio amico, nostro Presidente, Dino Falconio, che ci ha parlato anche dei trascorsi sportivi del nostro ospite (campione di nuoto a livello agonistico, vincitore nel 1974-75 del titolo italiano assoluto nella staffetta farfalla), - ha brevemente parlato della sua famiglia, e poi subito ci ha condotto "in medias res", ovvero all'argomento della serata. Il dott. Castagna ha sin da subito attirato la nostra attenzione facendo un preciso confronto, - dall'alto della sua esperienza internazionale, - tra la finanza mondiale (e, quindi, soprattutto la finanza cd. virtuale) e la diversa situazione del mondo bancario italiano, ricordando a noi tutti la grave crisi economica iniziata nel 2009 negli Stati Uniti in seguito al crollo dei più grandi

istituti bancari internazionali. Il nostro ospite, poi, senza perdere di vista il tema della serata, ha preso solo spunto dalla sua esperienza lavorativa, traendo, invece, la maggiore ispirazione dalla sua esperienza umana ed emotiva (che pure, in parte, dalla prima discesa), rivolgendosi a noi tutti senza essere né didascalico né dottorale, ma proprio come se si rivolgesse a dei vecchi amici che non incontrava da tempo. E, cosa più importante, senza mai indulgere per un attimo nell'auto-referenzialità, (nella quale pure sarebbe stato facile cadere) né in alcuna forma di autocompiacimento o autocelebrazione. Ha espresso le sue perplessità sul mondo e sulla realtà napoletana, perché ha purtroppo verificato che in un crescente clima di rassegnazione - quando non di paura -, la nostra città sta lentamente andando verso una pericolosa deriva auto-distruttiva. Nel rientrare a contatto con colleghi giovani e non più giovani del vecchio Banco di Napoli, il dott. Castagna è rimasto colpito



DG Castagna con i Presidenti Ruosi e Falconio



da un comune denominatore che contraddistingue l'approccio al lavoro di tutti i dipendenti, dal più giovane impiegato al funzionario più alto in grado: una totale assenza di spirito di gruppo, pur in presenza di forti capacità individuali. E da qui l'invito a tutti per rinnovarsi, creare, essere competitivi, offrire i migliori servizi, attirare gli investitori, scoraggiare i sempre presenti speculatori, andare incontro all'impresa, soprattutto media e piccola; in una parola, far ritornare la fiducia di tutti nel vecchio e glorioso Banco di Napoli. Non è poi mancato il ricordo ed il richiamo al valore del Brand dell'Istituto che per circa cinque secoli ha sorretto l'economia di Napoli e dell'intero Sud. La conversazione si è poi chiusa con diversi interventi ai quali il dott. Castagna ha risposto intrattenendosi fino ad ora tarda, nonostante l'indomani incombesse su di lui un risveglio all'alba per un volo internazionale. Grazie, amico del Rotary, per questa vera e propria lezione di ottimismo, di speranza, di entusiasmo. Torni presto a trovarci per renderci edotti del cambiamento, dei successi, del nuovo mondo bancario napoletano!



Interclub tra il Club Rotary e l'Innerwheel Castel dell'Ovo all'Osservatorio di Capodimonte

Il Rotary e le stelle

di Lucilla Longone

Delle tante idee del nostro amato Presidente, sicuramente quella di osservare le stelle ed i pianeti da un luogo privilegiato e' stata tra le più gradite. Sulla collina di Miradouis, incorniciato dallo stile neoclassico dell'architetto Stefano Grasse, il nostro club e' stato accolto nella sede dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte dalla squisita ed ospitale cortesia del Direttore Prof Massimo Della Valle e dai suoi collaboratori che ci hanno guidato in un percorso fatto tutto per noi. La curiosità e l'occasione imperdibile hanno spinto tanti soci ad arrivare in compagnia dei loro bimbi, ed e' così che la serata che si prospettava nuvolosa e bagnata si e' trasformata in una splendida festa. In attesa che il sole lasciasse il posto alla sorella luna, siamo stati tutti invitati ad indossare dei guanti per poter sfogliare le meravigliose intuizioni del grande Newton e di tanti altri matematici e scienziati del passato. La vista dei libri originali di Copernico con le note della chiesa è stata una sorpresa che non ci saremmo mai aspettati. Sfolgiare le pagine dei testi ha generato

una emozione indicibile; circa 500 anni ci dividevano da quelle stampe e da quei scritti. Non abbiamo potuto fotografarli. Peccato. Dopo questa prima pillola di storia, tutti in fila per poter osservare dal potente telescopio il nostro immenso cielo. Increduli ci siamo imbattuti nella fantastica visione del pianeta Saturno e del suo spettacolare sistema di anelli. Una volta arrampicati sulla scala del gigante telescopio nessuno voleva più scendere, tanto che diventava difficile distinguere i grandi dai piccoli spettatori. Dopo la visione reale dei corpi celesti tutti si sono lasciati incuriosire dalla rappresentazione virtuale dei fenomeni stellari e delle costellazioni dello zodiaco, all'interno del planetario, comodamente seduti con il naso all'insù ed istruiti da una preparatissima ricercatrice. La visita si e' poi trasferita nell' auditorium, per il battesimo del nuovo socio, Prof. De Simone inserito da quel al Club solo, per colmare il gap formale, perché protagonista di progetti in comune da oltre tre anni e quindi nostro amico di sempre. E' seguita poi la visione della seconda puntata del cartone animato educativo prodotto dall'Osservatorio per l'avvicinamento dei bambini all'astronomia; filmato introdotto da una relazione del Prof. Della Valle sui futuri programmi internaziona-



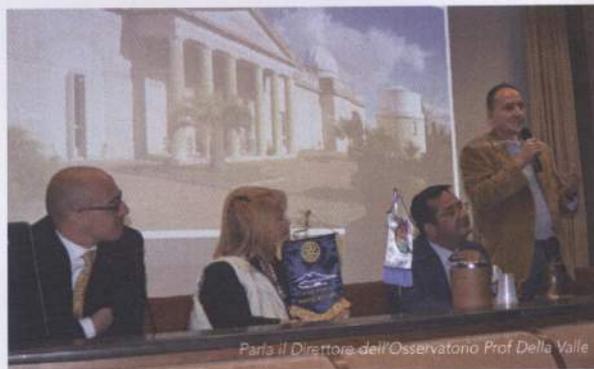
Parla il Presidente del Club Dino Falconio

li del centro e dai ringraziamenti per la quota di co-finanziamento offerta dal Rotaract Castel dell'Ovo con il ricavato della serata del "Casino" alla Canottieri Napoli. Una impeccabile cena ed un'ultima visione dal telescopio, ma questa volta per farsi abbagliare dallo splendore della luna, hanno infine coronato la riuscitissima serata rotariana. Una piccola nota di memoria non guasta: l'osservatorio voluto da Gioacchino Murat compie quest'anno a Novembre 200 anni. E' uno dei primati di questa città. E questo è un primato mondiale. Scusate se è poco.

6



La presentazione del nuovo socio De Simone



Parla il Direttore dell'Osservatorio Prof Della Valle

Le innerine di Castel dell'Ovo in visita all'Osservatorio

di Annamaria di Trapani

E tornammo a rimirar le stelle. L'opportunità di ammirare la volta celeste ci è stata offerta lunedì 16 maggio dalla visita all'Osservatorio di Capodimonte, grazie all'invito del nostro Club Padrino il Rotary Club Castel dell'Ovo. Eravamo in tante, tutte curiose di osservare lo spettacolo suggestivo del cielo di notte, con le sue magie di luci e di colori, attraverso il potente telescopio dell'Osservatorio. Saturno con la sua corona di anelli e i suoi innumerevoli satelliti ci è apparso più vicino, la luna addirittura a portata di mano e tante, tante stelle, puntini luminosi sparsi nel cielo con la

loro millenaria storia. La volta celeste per un momento, non ci è sembrata più un mistero. Eravamo tutte affascinate dallo spettacolo suggestivo e coinvolgente che prende l'uomo ogni volta che si sofferma ad ammirare l'immensità del creato. Una sosta nel padiglione del planetario e una dotta spiegazione di una giovane astrofisica ha appagato le nostre innumerevoli curiosità. E, poi, tutte ad ammirare la splendida meridiana, l'antico orologio solare. Nella sala dell'Auditorium abbiamo conosciuto, poi, dalla voce del Prof. Massimo Della Valle, direttore dell'Osservatorio, la storia di questa struttura - una delle più importanti d'Europa - che il prossimo anno com-



pirà duecento anni e che risale all'epoca Murattiana. Un momento conviviale ha concluso la serata.

Eureka: è tempo di bilanci

Il progetto "Eureka - Biotecnologie a Scuola" è quest'anno alla sua terza edizione

di Vincenzo De Simone

Il progetto Eureka nasce nel 2008 dall'incontro di due grandi realtà della tradizione culturale napoletana: l'ateneo napoletano "Federico II", la più antica università laica europea, e il liceo-ginnasio "Vittorio Emanuele II", il primo e più antico liceo del mezzogiorno. Eureka soddisfa un'esigenza comune, quella di promuovere tra i migliori studenti (e futuri quadri dirigenti) della nostra città la conoscenza delle biotecnologie, un settore in grande sviluppo e che avrà un ruolo sempre più importante e trainante nell'economia del terzo millennio. Un incontro nel solco della tradizione, quindi, promosso dal Rotary Club Castel dell'Ovo, che in questi anni si è arricchito di contenuti e di esperienze, e che ha ottenuto finora notevoli riconoscimenti e ottimi risultati.

La prima edizione del progetto Eureka (2008) è anche quella meglio documentata delle tre: in una dispensa a stampa di 16 pagine sono raccolti gli interventi di docenti e studenti.

Le edizioni successive si sono invece arricchite di contenuti di più ampio respiro. Con il progetto Eureka2-Mare Nostrum (2009/2010) gli studenti si sono cimentati con problematiche di tipo ecologico e ambientale, affrontate con gli strumenti delle biotecnologie.

Il progetto Eureka3 (2011) di quest'anno ha puntato a un obiettivo ancora più ambizioso: realizzare una verifica sperimentale delle relazioni evolutive tra diverse specie di animali marini attraverso l'analisi del DNA, utilizzando due diversi "orologi molecolari". In buona sostanza, la prova in laboratorio e con un approccio biotecnologico dei principi generali delle teorie evolutive di Darwin, pubblicate 150 anni fa.

Il successo ottenuto dalle tre edizioni del progetto Eureka ha dimostrato che la formula finora sperimentata funziona. La passione si è accesa ed è diventata contagiosa, al punto



tale che, di anno in anno, gli studenti delle nuove classi si contendono l'opportunità di partecipare alla nuova edizione del progetto Eureka. Potremmo quindi dire che <<...si può fare! >>. Sappiamo come fare e riusciamo a farlo bene. Resta però aperta la sfida più grande: estendere questa esperienza, che ha dato risultati così significativi e gratificanti, a

un numero molto maggiore di studenti e di scuole. Gli esperimenti hanno un loro costo, finora coperto in parte dal contributo finanziario del Rotary Club Castel dell'Ovo.

Queste le criticità; e se vogliamo continuare a credere nel valore dell'iniziativa, la progettualità per superare gli ostacoli che si frappongono all'ampliamento del progetto è già pronta! Una prima fase, la raccolta dei risultati del progetto in forma elettronica per la divulgazione nelle scuole napoletane è già in atto. La facoltà di Scienze Biotecnologiche, con il gruppo "scuola" è già pronta ad accogliere nei laboratori didattici della nuova sede gli studenti delle scuole che intendono aderire al progetto "ampliato". Per il supporto finanziario, un progetto allargato a molte scuole partenopee dovrebbe accedere a risorse più significative. Il Rotary non mancherà di fare la sua parte!

"Sorella Acqua" (Assisi, 16-17 aprile 2011)

di Vincenzo De Simone

Nello splendido scenario medioevale di Assisi si è svolto ad aprile il convegno SORELLA ACQUA, testimonianza dell'impegno dei distretti italiani, e in particolare del nostro, nelle problematiche sociali connesse con la gestione di questa insostituibile risorsa dell'umanità. Con grande lucidità e competenza, i relatori hanno delineato e approfondito il ruolo sempre più importante che l'accessibilità e la gestione delle fonti idriche hanno ed avranno in sempre più in futuro non solo per il benessere e la qualità della vita di gran parte della popolazione mondiale, ma soprattutto nella costruzione e nel mantenimento dei futuri equilibri geopolitici e, in definitiva, della pace mondiale.

Sono intervenuti come dirigenti nazionali e internazionali del Rotary e delle più importanti agenzie governative mondiali (UNESCO, UNICEF, OMS e WORLDBANK). Tra i vari interventi che si sono succeduti, tutti di alto livello e spessore culturale, due si sono distinti per capacità comunicativa e per attualità del contenuto. Il primo è stato l'intervento di Giancarlo Nicola, presidente dell'Associazione Europea Rotary per l'Ambiente (A.E.R.A.), il quale si è avvalso di un bellissimo filmato (*) per evidenziare l'importanza dell'acqua per la vita, partendo dal "Big Bang" fino ad arrivare al problema della gestione e della sanitizzazione delle fonti idriche nelle varie parti del mondo. Consiglio vivamente a tutti i soci di visionare il filmato e di diffonderne la visione e l'utilizzo soprattutto tra i giovani e nelle scuole.

Un secondo intervento di grande rilievo è stato quello di Federico Basañes, Division Chief della Inter-American Development

Bank (IDB), che ha fatto il punto sui risultati degli interventi finanziari effettuati dalla IDB a sostegno di diverse centinaia di progetti di costruzione o di ristrutturazione di infrastrutture per la distribuzione idrica in tutta l'America latina. Tra i tanti dati di una presentazione (*) che, pur essendo molto tecnica, è risultata scorrevole e in alcuni passaggi avvincente, l'analisi retrospettiva ha dimostrato che la gestione delle fonti idriche da parte di privati ha funzionato solo nei casi in cui la società affidataria aveva una forte componente locale (cooperative) e spiccate caratteristiche "moralì".

Tanti e di grande valore i progetti per l'acqua presentati dai singoli distretti, illustrati dai posters disposti sotto le arcate del porticato di piazza San Francesco e nella hall della sede congressuale. In questa parata di eccellenze il distretto 2100 ha fatto la parte del leone con il progetto "Golfo di Napoli", comprendente ben sei sotto-progetti, tra i quali non ha certo sfigurato il progetto Eureka del nostro club (edizione 2010).

Il culmine del convegno è stato raggiunto con la consegna al Presidente Internazionale Ray Klinginsmith della "Carta Rotariana dell'Acqua" (*), un documento d'intenti e impegni dei rotariani per la difesa e la salvaguardia di quella che è definita «bene prezioso, indispensabile per la vita, patrimonio comune».

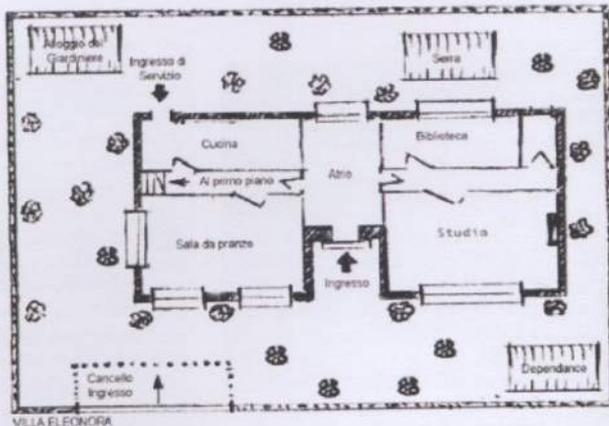
Alla fine del convegno, nel lasciarsi alle spalle le strade calpestate quasi mille anni fa dai sandali del "poverello d'Assisi", veniva di chiedersi cosa avrebbe pensato l'autore del Canticus Creatorum delle attuali dispute per la gestione delle risorse idriche, e come la nostra mobilitazione di rotariani avrebbe certamente ottenuto la sua approvazione.



Cena con delitto al Rotary

L'ultima conviviale dell'anno sociale 2010-2011 del Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo, tenutasi all'Hotel Royal, si è svolta all'insegna del giallo. La serata, che ha preso il nome di "Assassinio al Rotary" dopo il saluto del Presidente Dott. Dino Falconio è continuata al ritmo del mistero e dell'indagine seguendo il canovaccio del racconto dal titolo "Nell'Ombra", ideata da Vincenzo De Falco affermato giallista e vincitore del premio giallo Mondadori. In un vorticoso viaggio nel tempo, nel lontano giugno 1969, ciascun tavolo si è trasformato in una squadra investigativa alla ricerca della verità sulla morte avvenuta in circostanze misteriose in una incantevole villa liberty, la villa Eleonora sulla collina di Posillipo della signora Eleonora Castellino. Gli indiziati ovvero il marito Vittorio Dell'Orto, la governante Chiarina,

l'amico di famiglia il medico Giorgio Paoletti, la segretaria del marito la signorina Marcel-la, il giardiniere Giacomo ed il figlio ribelle Riccardo, interpretati dai ragazzi del Rotaract Club Napoli Castel dell'Ovo, hanno risposto alle domande degli investigatori cercando di sviarli dalle loro possibili colpe; ognuno aveva i suoi buoni motivi per uccidere la signora Eleonora, ma soltanto uno aveva messo in pratica i suoi propositi di vendetta. In un susseguirsi di divertenti colpi di scena si è giunti a fine cena alla dichiarazione dell'atto d'accusa da parte di ogni tavolo nei confronti degli indiziati. La gara della cena con delitto è stata vinta dal tavolo "Colombo" che ha ricostruito in maniera impeccabile gli avvenimenti di quel tragico giorno del giugno 1969, individuando il nome dell'assassino e le modalità con le quali è



stato attuato l'omicidio. Una serata divertente ed inusuale, che verrà certamente riproposta in futuro, con l'intento di riproporre un nuovo affascinante viaggio nel tempo, nel tentativo di risolvere altri complessi casi.

Commissione stampa
Rotaract Club Napoli
Castel dell'Ovo
Lucio Todisco


 ROTARY CLUB NAPOLI CASTEL DELL'OVO
 1969-1970
NELL'OMBRA
 NELL'OMBRA
 Cena con delitto
 Copione della parte di
Chiarina Rivetti
 La Governante

8



Il foyer prima della cena



La scena del delitto nella sala



I protagonisti del giallo



Il tavolo della presidenza

LA TRAMA

Marcella Dell'Orto, ricca, bella e famosa, si è suicidata: l'ha trovata agonizzante nella serra il figlio del giardiniere, con ancora in mano la boccetta di veleno. Ma siamo proprio sicuri che si tratti di un suicidio? Non è che forse qualcuno aveva interesse a vederla morta? Per una sera i soci del Rotary Club Napoli Castel Dell'Ovo si sono trasformati in investigatori, sotto la guida di uno speciale "maresciallo", impersonato da Vincenzo de Falco, avvocato ma soprattutto giallista di razza (vincitore del Premio Tedeschi

TRAGICO INCIDENTE A COROGLIO

Napoli, 18 giugno 1963

eri sulla collina di Posillipo, sulla amena strada che dalla collina stessa mena a Bagnoli, su quell'insidiosa Discesa di Coroglio che già in passato è stata protagonista di drammatiche vicende, si è consumato un tragico incidente: l'automobile Lancia Aurelia Spider guidata da Ormezzani Giacomo, dipendente in qualità di giardiniere presso l'abitazione del Prof. Gian Pietro Castellino, si è andata a schiantare con violenza contro il costone roccioso, a quanto pare per un improvviso guasto del sistema frenante. A seguito dell'impatto l'Ormezzani usciva miracolosamente illeso, mentre la propria moglie, De Litteris Adriana, decedeva sul colpo. L'Ormezzani è stato tratto a giudizio per omicidio colposo. La difesa dello stesso è stata già assunta dall'avv. On. De Marsico, Presidente del Consiglio dell'Ordine e principe del Foro Napoletano.



ELEONORA CASTELLINO A 17 ANNI

Presentazione del socio Bottiglieri



della Mondadori per il miglior giallo italiano inedito), che con maestria ha guidato i commensali attraverso gli intrighi di una famiglia borghese nella Napoli di fine anni sessanta. Al tavolo centrale gli indagati che sono riusciti a calarsi alla perfezione nelle parti loro assegnate: Vittorio, il fresco vedovo, professore universitario con un debole per le giovani segretarie; Giorgio, l'amico di famiglia, medico,

viveur ed amante del buon bere; Chiarina, la governante a conoscenza di tutti i segreti della casa; Marcella, l'avvenente segretaria del professore; Giacomo, il vecchio giardiniere, con un passato tutto da scoprire; e Riccardino, suo figlio, un sedicenne ribelle affascinato dalle rivolte del '68...E ai tavoli, gli "allievi carabinieri" alla loro prima indagine, attentissimi a prendere appunti, a porre domande "scomode" agli indagati, a studiare con attenzione gli indizi che man mano venivano loro consegnati...Due ore di gioco serrato ma divertente,

vuoi per gli imprevisti risvolti della trama (creata appositamente da Vincenzo de Falco per l'occasione), vuoi per la spassosa recitazione degli indagati: alla fine, ogni tavolo (contrassegnato da un investigatore famoso: Poirot, Miss Marple, Colombo, Montalbano...) ha scelto un portavoce che - alla maniera di Perry Mason - ha ricostruito (o tentato di ricostruire...) la trama del giallo. E al vincitore, come d'obbligo, il diploma di "investigatore provetto" (ma anche un diploma di "investigatore negato" per la ricostruzione più fantasiosa...).

La pillola di Ue Maio



L'autore del giallo, V. De Falco



Uno scorcio del panorama della sala Posillipo



Il tavolo del gruppo investigativo vincitore



Amici cari del Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo,

continua dalla prima

ponete tra ciò che è stato e ciò che sarà e, a seconda dei casi, rafforza o indebolisce le ragioni dello stare insieme. Perciò, ho pensato a una relazione *multilevel* che potrà essere fruita secondo il piacimento di ciascuno, leggendola tutta da parte del socio stoico vagamente masochista, afferrando solo i sottotitoli per il piglio manageriale di chi è abituato alla lettura trasversale, lanciando un'occhiata all'elenco sintetico allegato per chi vada di fretta, fermandosi fra poche righe per chi pensi in cuor suo: "ma questo che vuole?". Troverete acclusa a queste righe una scheda riassuntiva di tutti gli appuntamenti di club succedutisi dal luglio 2010 ad oggi. A chi vorrà proseguire la lettura di questa lunga lettera, consegno alcune considerazioni delle quali mi auguro prima o poi di riprendere il filo del discorso nei nostri incontri rotariani e non. *A chi non avrà voglia di continuare, porgo qui e subito i miei saluti di commiato, ringraziandolo per aver partecipato alla vita sociale, per il contributo che ha dato e chiedendogli di associarsi a me negli auguri più fervidi di "Buon Rotary" al neo-presidente e caro amico Roberto.* Parto da un anno fa: è poco carino auto-citarsi. Peraltro l'autoreferenzialità richiede ben altre identità e stature... Tuttavia devo a forza riprendere quel che scrissi sul Notiziario nel mio saluto al Club alla vigilia dell'assunzione della presidenza: "L'idea è quella di scrivere un libro dell'anno, un diario giornale, che si componga coralmente con la partecipazione di Tutti..."; un libro "da conservare nella biblioteca immateriale della propria memoria"; "Ciascuno potrà scrivervi liberamente

segundo la traccia *glocal* (*global + local*)" per "unire il respiro internazionale del Rotary con la dimensione locale della nostra comunità cittadina".

La domanda che pongo a voi tutti e a me stesso è: ho (abbiamo) rispettato i propositi enunciati o zigzagando qua e là ci siamo persi? Per quanto mi riguarda, proverò qui in prosieguo a rispondere, ma attendo in qualche modo (anche via e mail) i vostri commenti.

IL MOTTO DELL'ANNO: IL MIO VICOLO VERSO IL ROTARY...

C'è un filo conduttore che hanno seguito tutte le nostre conviviali: l'indagine sulla Città nel tentativo di comprendere perché siamo ridotti in questo stato pietoso e se sia possibile redimersi. Sullo sfondo di una smagliatura costante dei tradizionali punti di riferimento morale e civile della Nazione, in questo anno abbiamo registrato nel contesto cittadino avvicendamenti al comando delle istituzioni locali in più o meno imprevisi cambi della guardia fra Regione e Comune. Mi illudo che la realtà del nostro vincolo associativo, sia pure numericamente piccolo, possa acquisire un crescente "appeal", quale luogo di incontro di spiriti liberi, di pensieri critici, di proposte programmatiche e idee etico-politiche, finalmente in grado di concorrere a creare quella *borghesia illuminata* della quale avvertiamo la carenza a Napoli e nel Mezzogiorno, come la riflessione svolta dall'insigne filosofo **Aldo Masullo** ci ha invitato a pensare nell'esordio delle nostre conviviali, dopo un "salotto rotariano" a casa mia intelligentemente animato da **Maurizio Sica** e **Marina Rigillo** sul



tema de "Le due Città".

Su questa sintonia vanno collocati anche i momenti di confronto con **Rudy Girardi**, presidente dei costruttori partenopei, e **Giuseppe Castagna**, direttore generale del Banco di Napoli, nel tentativo di rintracciare idee per ricostruire Napoli e riflessioni sulla Città colte con gli occhi di chi ne è stato lontano e si ritrova in posizione di vertice dell'economia locale. E il modo di ragionare senza piangersi addosso è continuato nel "salotto" di **Casa Scarnecchia** con la discussione sul ciclo dei rifiuti stimolata dalle sagaci opinioni di **Ettore D'Elia** e di **Gino Salzano**.

E pian piano allargandosi all'Italia e al mondo abbiamo ascoltato **Mario Rusciano**, luminare del diritto del lavoro, che ci parlava di Pomigliano d'Arco e Detroit all'interno dell'affaire Fiat-Chrysler, mentre **Virman Cusenza**, direttore de "Il Mattino", riconduceva il discorso su Napoli al centro di un Mediterraneo sopraffatto dalle rivoluzioni del Nord-Africa, per chiudere con il "salotto" sul federalismo in **Casa Cardaropoli** presentato da **Gino Abete** (Rotary Club Napoli Nord Est) e **Paola Coppola**, tributarista della Federico II.

Temi di discussione tutti impegnativi, che hanno però visto una risposta sempre attenta e pronta al dialogo da parte dei nostri soci che si sono resi protagonisti di dibattiti pertinenti e culturalmente elevati. Di questo, lasciatemi dire, mi sento orgoglioso di fronte alle personalità che abbiamo ospitato come conversatori.

LE OPERAZIONI CULTURALI

La vita del Club si è giovata di alcuni eventi culturali di pregio, primo fra tutti il "Processo alla Canzone Napoletana", nato da un'idea di **Mauro Giancaspro** e mia. Grazie agli avvocati **Mauri-**

zio Sica, **Renato de Falco** e **Pinky Coppola** e alla Presidentessa della Giuria **Titta Fiore**, abbiamo messo in scena, tra la consumata oratoria e la propensione alla commedia dell'arte di letterati e Principi del Foro, una provocazione critica sull'oleografia e gli stereotipi intorno alla città dei canti e dei balli, tutta pizza e mandolini, cartolina del panorama che fu, sole e mare, sfogliatelle e caffè.

Al di là dell'intrinseco valore della scoperta del giacimento culturale del **Conservatorio San Pietro a Majella**, tempio della musica, sede del nostro "Processo", l'interrogarsi sul *Totem* della musica partenopea, mettere in discussione il caleidoscopio dei sentimenti, delle emozioni, delle passioni e dei "topos" di una *Napoletanità* troppo spesso degradata a *Napoletaneria*, ha voluto rappresentare, nel nostro piccolo, una operazione culturale. In un sano divertimento, abbiamo aperto una discussione in contemporanea al successo cinematografico di *Passione di Turturro*, essendo coinvolti da protagonisti in un dibattito più generale e ampio.

Anche questo ha voluto dire essere *glocal* e percorrere il nostro vicolo verso il Rotary.

Le gite ai sotterranei del **Tunnel Borbonico** e delle **Catacombe di San Gennaro** hanno significato a loro volta la letterale discesa nel ventre di Napoli, nella sua storia ultramillenaria, in un allegorico percorso di purificazione dalle viscere del territorio al cielo. Non a caso abbiamo completato il nostro programma di visite guidate tornando a riveder le stelle, nella convinzione di dover volare sempre più in alto per salvare Napoli e consegnarla con senso di responsabilità alle nuove generazioni.

Il progetto legato all'**Osservatorio Astronomico di Capodimonte** ha rappresentato un'al-



tra operazione culturale in due tempi: nella **Serata Casino**, raccogliendo fondi in maniera semplice e leggera, abbiamo insignito del **Premio Castel dell'Ovo** un'attrice giovane e preparata come **Mario Berasategui**, sottolineando la scelta dell'artista di vivere a Napoli come sua dimora fissa; nella visita all'ormai bicentenario istituto di Capodimonte abbiamo guardato ai giovanissimi consegnando un assegno per la produzione di un cartone animato educativo rivolto ai bambini delle scuole elementari per il loro avvicinamento all'astronomia.

E poi, lo confesso con candore, non avevo mai visto **San Giovanni a Mare**, **l'Egiziaca a Forcella**, **Sant'Anna dei Lombardi a Monteoliveto**. Che ignoranza! Grazie **Francesca Amirante** che ci hai guidato in questi gioielli dell'architettura.

E ancora abbiamo scelto la cultura presenziando all'Augusteo massicciamente come Club allo spettacolo teatrale dedicato al Rotary da **Luca De Filippo**, con il quale abbiamo condiviso la gioia di vedere e ascoltare i detenuti del carcere minorile di Nisida recitare le poesie di Raffaele Viviani o intonare le note delle melodie napoletane con la chitarra del mio fraterno amico

IL MONDO ROTARY

L'appartenere al Rotary è una dimensione che va oltre i singoli Club. Forse si comprende appieno questo concetto solo quando si viene coinvolti nella vita direttiva dei Club. Tuttavia credo che questa esperienza vada trasmessa anche a chi non occupa ruoli ufficiali nella cosiddetta gerarchia.

Grazie alla partecipazione attiva alla vita distrettuale abbiamo preso parte a importanti realizzazioni e rilevanti momenti di azione. Penso al **Convegno Internazionale di Assisi** sull'acqua, alla costruzione dell'*ospice* presso l'Ospedale **Pausillipon** di Napoli, all'apertura dell'ambulatorio **Punto Rotary** alla Chiesa del Carmine.

Anche il progetto nato nel nostro Club con il nome di **Salvagente per il Cuore**, fortemente voluto da **Nello Ascione**, ha varcato i confini del Castel dell'Ovo per rendersi comune a tutti i club Rotary napoletani con una sovvenzione semplificata concessa dal Governatore del Distretto 2100 **Michelangelo Ambrosio**.

Forse non tutti sanno che con un altro progetto (**Alto Rischio**), coordinato a livello distrettuale dal nostro assistente Ugo Oliviero, abbiamo effettuato uno *screening* di circa 10.000 *teen*



La sala del Conservatorio di S. Pietro a Majella per l'attesa del processo alla Canzone Napoletana

Caldoro se non avessimo avuto la forza del gruppo. Così come deve ritenersi una felice *performance* la serata del 23 febbraio scorso dedicata al **Rotary Day** con tutti i Club napoletani riuniti nella nostra sede dell'Hotel Royal a spiegare i dieci progetti comuni del Gruppo Partenopeo per bocca dei dieci presidenti.

Con **Franco Clemente** (sebbene - e certamente per la sua riservatezza caratteriale - talvolta con scarsa informativa per noi consoci) abbiamo sviluppato nell'azione internazionale importanti risultati, dalla costituzione di una nuova *Fellowship*, al RYLA, dal *service* per i terremotati del Giappone, allo scambio giovani, tutti esiti impensabili al di fuori di un contesto di integrazione distrettuale.

Possiamo dire che stiamo solo iniziando a colmare una criticità del nostro Club, che non è fra i più attivi nel campo distrettuale. L'incardinamento di **Federico D'Aniello** nelle pagine ufficiali del sito internet distrettuale segna i passi di questo nostro recupero.

Se posso permettermi una indicazione a **Roberto Vona** e a **Pasquale Di Costanzo** che mi succederanno nella presidenza, credo che sulla vita distrettuale e sul Gruppo Partenopeo vadano ancor più sensibilizzati i nostri consoci. Non possiamo vivere in una concezione monodologica del Club, che fuori dalla rete degli altri Club rischia di lasciare inespresse molte sue potenzialità. D'altronde l'esperienza di integrazione con i programmi distrettuali del nostro **Progetto Eureka** coordinato da **Enzo De Simone** dimostra come si possa avere una più concreta valorizzazione degli sforzi dei singoli.

Inoltre, ritengo siano stati di evidente produttività i rapporti con il nostro figlioccio Rotaract presieduto da **Marco di Capua** e

con il neo-nato **Inner Wheel Napoli Castel dell'Ovo**, guidato da **Pina D'Aniello**. La bella serata in interclub con entrambi animata da **Vincenzo De Falco**, autore della gradevolissima *piece* di **Assassinio al Rotary**, testimonia il successo di una formula ben riuscita e da ripetere. Così come emozionante è stato l'interclub per la consegna della Charter allo stesso Inner Wheel.

LA VITA INTERNA

Ciò che reputo più gratificante di questa mia esperienza di Presidente è il lavoro compiuto sulla vita interna del Club. Ho riscontrato una riscoperta del piacere di frequentare da parte di molti storici soci e un entusiasmo di intervenire da parte di tutte le *new entry*.

Non posso dimenticare, ad esempio, il successo di una iniziativa estemporanea e fuori programma come la visita a **Pompei di notte**, oppure la risposta generosa del Club alla raccolta di fondi per i bambini disabili rumeni nello spettacolo **"Dagli Angeli per gli Angeli"** al Teatro Acacia, così come la prontezza nel partecipare alla serata cinematografica per la **Polio Plus**, nonché l'entusiasmo ballerino della **Festa dell'Arenile**.

Forse tutto ciò è dipeso anche dal fatto che ci siamo dedicati a ristrutturare i momenti di amicizia, aprendoci reciprocamente allo scambio. Abbiamo tenuto mediamente un'assemblea a trimestre (luglio/settembre/gennaio/aprile) e in ciascuna di queste occasioni chiunque volesse ha potuto parlare, esprimere la sua idea, confrontarsi liberamente.

Per la prima volta nella vita del Club abbiamo costantemente perseguito un programma di informativa (o di formazione?) rotariana con la trovata delle **pillole rotariane**, le quali, prevalentemente curate dai past presi-



La visita all'Egiziaca sotto la guida di Francesca Amirante

Pino De Maio, cantante sensibilissimo alla rieducazione dei minori a rischio.

La nostra partecipazione al **Progetto Talenti Musicali** del Gruppo Partenopeo (capofila **Lucio Zarrilli**, presidente del **RC Napoli Ovest**) è stata una ulteriore testimonianza della nostra attenzione al binomio "giovani-cultura" sul quale fondare la rigenerazione del nostro territorio. E ancora in musica ricordiamo il **Concerto per la Pace** al Duomo e il **Concerto di Santa Lucia** al Convento francescano del Corso Vittorio Emanuele.

ager per verificare il loro consumo di alcool e droghe leggere.

In questo percorso di condivisione di energie e idee, fondamentale è stato il rapporto tra i Club del **Gruppo Partenopeo** di cui il nostro Castel dell'Ovo può definirsi senza dubbio uno dei motori insieme ai club **Rotary Napoli Posillipo** (Presidente **Carlo Ruosi**), **Napoli Sud Ovest** (Presidente **Edoardo Sabbatino**) e **Napoli Flegreo** (Presidente **Pierfrancesco Valentini di Castromediano**). Non avremmo potuto mettere in piedi il **Forum con il Governatore Stefano**

dent, hanno restituito un messaggio a tutti i soci su alcuni simboli e principi del Rotary International: la ruota (**Roberto Cappabianca**), l'azione internazionale (**Franco Clemente**), le cinque vie di azione (**Guido de Cristofaro**), il motto (**Gianfranco Maglione**), la Polio Plus (**Maurizio Salvatori**), i mesi rotariani (**Gino Salzano**), il test delle quattro domande (**Riccardo Imperiali**), i Rotaract, Interact e GROC (**Tommaso D'Acunto**), la regola aurea (**Mario Mustilli**), l'organigramma (**Roberto Vona**), il Congresso Internazionale di Assisi (**Enzo De Simone**), la Rotary Foundation (**Enzo De Maio**).

Con i soci abbiamo continuato la tradizione delle presentazioni delle attività con le conversazioni di **Rosanna Buonanno**, **Gianri Tomo** e **Sergio Cardaropoli**. Inoltre, abbiamo inserito accanto alla splendida invenzione di **Riccardo Imperiali** dei "salotti rotariani", continuando a riprendere il significato etimologico del Rotary inteso come rotazione di appuntamenti nelle case e nei luoghi di lavoro dei soci, gli incontri oltre che nelle meravigliose case di **Eugenia** e **Paolo Scarnecchia** e di **Titti** e **Sergio Cardaropoli**, anche nelle sedi di lavoro di **Gino de Laurentiis**, **Massimo Verneti** e **Mauro Giancespro**.

Abbiamo subito l'abbandono di alcuni soci che si sono dimessi, ma in compenso contiamo un nuovo socio onorario (**Franco Roberti**) e quattro nuovi ingressi, tutti nel rispetto del nuovo Piano Direttivo che il Club si è dato: **Fabio Mangone**, **Alfredo Ruosi**, **Salvo Sapiro**, **Enzo De Simone**, **Michele Bottiglieri**.

Il piano triennale di comunicazione varato nell'assemblea di aprile ci consentirà ancor più una espansione ricca di frutti. Il nostro notiziario, per il quale non finirò mai di ringraziare **Federico D'Aniello**, ha raggiunto vertici di perfezione grafica e valori di contenuto degni di riviste pregiate. Egualmente il sito internet ha elevato il suo standard con continuo e faticoso aggiornamento.

Metto in evidenza anche la *partnership* del nostro Club con l'**Itis Fermi**, una scuola di periferia con 1200 alunni della fascia più bisognosa della nostra cittadinanza. Siamo scesi dai quartieri alti alle strade più povere e anche malfamate, avendo contatto con ragazzi autentici, in qualche caso allo sbando, ma spesso pieni di curiosità, inventi-

va, voglia di migliorare, idee intelligenti. E' si è rafforzata in me la convinzione che l'*associazione di servizio*, come quello del Rotary, sia una *palestra di sussidiarietà orizzontale*, che tanto più è da spingere in avanti quanto più arretra - come la perdurante crisi economica degli ultimi anni sta facendo arretrare - lo *Stato Sociale*. Questo vuol dire che si aprono praterie per i service's clubs.

La crescita della società si avvarrà nel futuro di forme di intervento privato orientate da finalità non lucrative per accompagnare i processi di sviluppo. E nelle aree a forte rischio malavitose, come il nostro Mezzogiorno, sarà decisivo coniugare tutto ciò con il rispetto della legalità. Non è un caso che abbiamo voluto dare un segnale in tale direzione anche con la nomina del nuovo socio onorario nella persona del Procuratore della Repubblica **Franco Roberti**, con l'assegnazione del Premio Siciliano a **Cristiana Mandara**, capo della squadra narcotici della Questura di Napoli e con la presenza quale conversatore in una nostra riunione del Generale di Corpo d'Armata **Maurizio Scoppa**, comandante della Divisione Ogaden dell'Arma dei Carabinieri.

Sul piano interno, un rammarico è quello di non essere riusciti a costituire l'Interact Napoli Castel dell'Ovo, nonostante le richieste in tal senso provenute da alcuni nostri soci. Spero che questo progetto, del quale abbiamo soltanto iniziato a battere il sentiero, possa essere portato a termine con esito favorevole nei prossimi anni, ricevendo dai più piccoli delle nostre famiglie le stesse soddisfazioni che ci regalano i ragazzi del Rotaract.

CONCLUSIONI E RINGRAZIAMENTI

Alla luce di tutto quanto fin qui emerso, credo - chiedendo scusa per la presunzione - d'aver mantenuto fede al motto "il mio vicolo verso il Rotary", ma credo altrettanto fermamente che per interpretare correttamente il nuovo slancio che si richiede in questa prospettiva, dobbiamo cambiare approcci e mentalità legate al passato. Dovremo essere meno *cuori d'oro* e *forchette d'argento* e più pronti a sporcarsi la camicia, fuori da tentazioni paramassoniche, da pigri cerimoniali e ingessature conviviali.

Il Rotary è una visione etica, una casa comune di chi crede in

principi indefettibili di giustizia, di dignità umana, di pace, di progresso e civiltà. Se così non fosse, almeno per quanto mi riguarda, non sarebbe valsa la pena di dedicare un anno intero a questo impegno di grande onore, ma anche di grandi oneri. Non sarei sincero se non rivolgessi a tutti i soci il mio sentito ringraziamento per l'esperienza che mi hanno concesso di vivere e in particolare a tutti i componenti del consiglio direttivo e ai presidenti delle Commissioni Permanenti che sono stati parte attiva in tutta l'azione sociale di quest'anno. Consentitemi perciò di elencarli ad uno ad uno:

Paolo Mallano, segretario esperimentissimo che non è mai venuto meno agli impegni assunti;

Sergio Sangiovanni, prefetto generoso che ha speso oltre il tempo richiesto la sua attività per il Club;

alla compagine sociale;

Maurizio Sica, entusiasta protagonista di tutti i momenti della vita associativa;

Franco Clemente, **Tommaso D'Acunto**, **Valentino Valentini** di **Castromediano**, **Gino Salzano**, **Riccardo Imperiali** di **Franca Villa** presidenti di commissione permanente, costantemente presenti alle riunioni direttive.

Adesso è il tempo di passare la mano; da parecchio sono un presidente "scadente", dal primo luglio sarò un presidente "scaduto", ma contento di aver vissuto intensamente con voi un anno pieno per me di sentimenti contraddittori e soprattutto sorretto, nella difficoltà di personali tristissimi eventi, dalla sensazione di avere intorno a me veri amici, interpreti di quell'amicizia fondata sulla condivisione etica dei valori e sul senso umanistico del rispetto e della



Sandro Lambiase, tesoriere rigoroso che ha evitato inutili sprechi;

Federico D'Aniello, infaticabile curatore della comunicazione web e brillante direttore del notiziario;

Pasquale Di Costanzo, vicepresidente onnipresente nonostante i suoi imprevedibili impegni;

Stefano Daniele, vicepresidente premuroso e attento all'affiatamento;

Roberto Vona, incoming president sempre partecipe e pronto a dare una mano fattiva;

Enzo De Maio, past president collaborativo in ogni occasione e costruttore di opportunità importanti;

Roberto Cappabianca, sempre prodigo di saggi consigli e testimone della tradizione del Club;

Maurizio Salvatori, vicino in ogni scelta strategica e abile solutore di grandi e piccoli problemi;

Mario Mustilli, interprete di un sincero senso d'appartenenza

dignità di tutti e di ciascuno.

E tornando ai gradi di socio semplice, sarei lieto di ricordare che in quest'anno sia riuscita anche l'altra scommessa fatta all'inizio dell'avventura e cioè che tutti vi siate sentiti al vostro posto, che non abbiate avuto alcun disagio a scrivere insieme il libro di questi dodici mesi, che è stato come un coro in cui le voci di tutti abbiano cantato libere e contente. Vorrei tanto che al nostro interno si sia ulteriormente sviluppato il senso di essere una comunità nell'ambito di un sistema di cerchi concentrici più grandi e più piccoli, verso i quali possiamo avere sempre più influenza per migliorarci e migliorare.

Lasciando la presidenza in ottime mani, sono fiero di rientrare nei ranghi della truppa, da domani più scervo da impegni ufficiali, ma non per questo meno carico delle responsabilità di portare il distintivo della più grande associazione di servizio della Terra.

Nasce l'InnerWheel Napoli Castel dell'Ovo

di fda

Una serata indimenticabile per le socie del neonato Club InnerWheel Castel dell'Ovo; ben 34 alla prima uscita. Una partecipazione davvero inaspettata non solo per il numero degli ospiti, ma soprattutto per l'affetto e la simpatia con la quale è stato circondato il gruppo di aspiranti innerine che ce la vogliono mettere tutta. Ma poi tante e tante presenze di qualità, a cominciare da tutte le autorità Innerine, dalla Presidente Nazionale **Giulia Rampino**, la Governatrice del distretto **Bianca De Stefano**, la Charman all'espansione **Cucca Andria**, Governatrice incoming, e poi **Paola Lagorara**, rappresentante nazionale, **Nataschia Passarini**, imminente Presidente Nazionale; ed ancora autorità militari, il Generale di Corpo d'Armata **Maurizio Scoppa**, Capo del Comando Interregionale Ogaden dell'Arma dei Carabinieri, rappresentanti della società civile, il Presidente del Tennis Club Napoli **Luca Serra**, il presidente del Circolo Artistico Politecnico, **Adriano Gaito**, il direttore della Biblioteca Nazionale, **Mauro Giancaspro**, il Prof **Ugo Oliviero** in rappresentanza del Governatore del Rotary 2100, il presidente della Fondazione Milillo, Colonnello **Giuseppe Fausto** e poi i presidenti dei Club Rotary, dott **Pier Luigi Izzo**, l'avv. **Sergio Pepe** avv. **Calogero Bellia**, il prof **Carlo Ruosi**, dott **Buno Lapicciarella**. Gli altri quattro Presidenti del Gruppo Partenopeo hanno fatto pervenire i loro saluti augurali, scusandosi



dente Internazionale Pallawi, le autorità nazionali sopra citate, la presidente Pina e poi, a tergo, tutte le socie fondatrici. La Presidente dopo i saluti ha indicato a tutta la sala le ragioni e le motivazioni che militano per una associazione al femminile così importante che conta nel mondo 100000 socie in 103 paesi con oltre 4000 club. Siamo una costola del Rotary, ella ha detto; dal lontano 1924 un gruppo di 27 donne capeggiate dalla fondatrice Margarette Golding è cresciuto sino a diventare la più grande associazione femminile, inserita nell'Onu, presente in Organizzazioni Mondiali quali l'Unicef e protagonista in tutti i grandi momenti della storia. Il ruolo di crocerossine durante la seconda guerra mondiale è stato una delle pagine più belle scritte dalle protagoniste dell'Inner che ha la sua patria in Inghilterra, a Manchester. Pina D'aniello, ha proseguito: sebbene siamo mogli e parenti di rotariani ci sentiamo portatrici della nostra identità culturale femminile che merita di essere conservata e pre-

servata nell'interesse dell'umanità. Ed ha ricordato le parole di Amartya Sen Nobel dell'economia e dei suoi scritti sul ruolo delle donne. Il sottofondo della serata costituito dalle melodie di una arpa che ha seguito tutti i momenti è poi esploso alla fine nel canto corale del "U sole mio" che rappresenta l'inno del Club Rotary Castel dell'Ovo e che emoziona sempre tutti. Nutrita la presenza dei soci del Club padri-no Castel dell'Ovo che hanno così inteso dimostrare il loro affetto e la loro vicinanza all'iniziativa, figlia della volontà del suo presidente a cui vanno i riconoscimenti da parte delle 34 giovani protagoniste della doppia ruota dentata che hanno accolto con entusiasmo e disponibilità la sfida con la voglia di esserci. Ma anche la Conviviale ha avuto il suo momento di grande interesse; dopo la pillola rotariana, momento di comunicazione ed informazione dell'avv. D'Acunto sul tema dei Rotarct, dell'Interact e dei Groc un esercito di volontari a sostegno del Rotary, egli ha detto, è stata la volta del Generale, conversatore della serata, che ha inteso ricordare a tutti il valore e la bellezza della nostra città che si apprezza quando si è lontani. Egli ha, poi, intrattenuto i presenti sulla magnifica storia del Castrum Ovi, del nostro bel Castello dell'Ovo, dalle origini ai giorni nostri, emblema della città in tutti i momenti della storia, fausta ed infausta, ma roccia sempre li ferma a memoria della nostra grandezza passata e simbolo vero dell'anima napoletana.



per l'assenza, perché impegnati in eventi rotariani. Un ruolo di eccezione ha svolto il Presidente del Club Padrino Dino Falconio che ha espresso le forti motivazioni che l'hanno indotto a sostenere la nascita del Club. La Presidente **Pina D'aniello** ha avuto parole di ringraziamento e di intensa e accalorata e gratitudine, unendo nel messaggio di riconoscenza la madre **Annamaria Falconio**, socia fondatrice, che si adopera con tanta energia non solo per la nascita del Club ma anche perché la manifestazione si esprimesse con intensità di partecipazione emotiva ed organizzativa. E così è stato; l'evento è stato scandito da un susseguirsi ordinato di momenti di grande commo-zione e partecipazione, specie quando si sono accese le candele dei cinque continenti e quelle delle 34 socie e quando è stato perfezionato, con la firma, la Charter, atto costitutivo del Club sul quale hanno apposto le firme, dopo quello della Presi-

International Inner Wheel

This is to certify
that the Inner Wheel Club of
Napoli Castel Dell'Ovo
District No. 2100
Italy
having accepted the International Constitution
and National Byelaws
is admitted to membership of
International Inner Wheel

Date of admission: 24.11.08
Date of signature: 09.12.08

Elenco Socie Fondatrici

Pina Bene, Luciana Illiano Carbone, Titti Cardaropoli, Lilia d'Acunto, Francesca Daniele, Pina D'aniello, Antonella Cioffi, Mariolona D'elia, Angela Di Costanzo, Carmen Di Trapani, Laura Fantini, Gabriella Garofalo, Maria Gelardi, Vittoria Giancaspro, Pina Illiano, Paola Lombardi, Margherita Lombardi, Antonella Mallano, Wanda Messina, Alessia Nuzzo, Patrizia Pane, Giovanna Pinto, Brunella Poulet, Enrica Ruosi, Roberta Schisa, Anna Lucia Sciarelli, Fabiola Sciarelli, Mimma Solimene, Carlotta Tagliatela, Roberta Tagliatela, Anna Tomo, Marina Vona.

Serata Casinò Rotaract Castel dell'Ovo

di Walter Di Fiore
Commissione stampa Rotaract Club Napoli Castel dell'Ovo

Lunedì 2 maggio si è svolta la quarta edizione della serata casinò. La serata, svoltasi nella splendida cornice del Circolo Canottieri di Napoli sito in Via Molosiglio, ha visto una fitta partecipazione da parte dei giovani rotaractiani ma anche di Rotariani e amici vicini al club.

La serata ha avuto inizio con lo splendido buffet messo a disposizione per gli invitati e poi, come da scaletta, si sono svolti i tornei di burraco, di poker, insieme ad altri giochi come il black jack e la roulette. Grande riscontro ha avuto il tavolo della roulette diretto anche quest'anno dall'avvocato Maresca, un icona della serata casinò. Durante la serata è stato consegnato il premio "Castel dell'Ovo" da parte del presidente del Rotary Castel dell'Ovo Dino Falconio all'attrice



Il gruppo dei giovani rotaractiani

ce Marjo Berasategui; il premio culturale è stato assegnato all'attrice per l'impegno e la bravura dimostrati nelle opere cinematografiche che l'attrice spagnola ha svolto più volte nei vari luoghi Campani, dimostrando il suo grande attaccamento al nostro territorio. Inoltre è stato ricordato dal Presidente Falconio e dal Dott. Vona che una parte dell'incasso della serata sarà devoluto per la creazione di un cartone animato da parte dell'Osservatorio Astronomico. La serata si è conclusa con l'assegnazione dei premi messi a disposizione dal club per i vincitori dei vari tornei.

L'iniziativa ha riscosso grande successo tra il pubblico che vi ha partecipato, con la speranza che possa ripetersi nel corso dei prossimi anni a dimostrazione del fatto che si può "giocare anche per fare beneficenza".

"Premio agli Artisti Rotary Castel dell'Ovo". continua dalla prima

premio assegnatole, ha dovuto superare le difficoltà di un malesere stagionale pur di essere presente alla serata; ciononostante, con la consueta forma e lo smagliante sorriso con cui appare nella foto con Pieraccioni, ha ritirato dal nostro Presidente l'ambito riconoscimento (vedi foto). Un bravo ai giovani rotaractiani che hanno saputo coordinare i diversi eventi, serata di giochi, premiazione ed un torneo di Burraco disturbato in occasione

della premiazione dalla voce stentorea dei due presidenti Falconio e Ruosi che hanno premiato l'attrice. Non ce ne vogliamo i tavoli della serata impegnati severamente nel torneo. Ma va anche detto che il successo ha premiato il Rotaract che ha raccolto una somma adeguata destinata al **Progetto dell'Osservatorio** per la riproduzione di un filmato destinato ai più piccoli per metterli in contatto con il "Cielo e le Stelle".

Marjo Berasategui

Da sempre appassionata di danza, ha iniziato come modella nel proprio paese, prima di intraprendere la carriera di attrice. Ha recitato in pellicole cinematografiche italiane come *Fughe da fermo* di Edoardo Ghezzo e *Ravanello pallido* a fianco di Luciana Littizzetto. *La verità vi prego sull'amore* del 2001, *Ti amo in tutte le lingue del mondo* (di e con Leonardo Pieraccioni come da immagine) nel 2005 e *Arrivederci amore, ciao* del 2006. Ha fatto anche parte del cast delle serie TV *Giornalisti* e *Vento di ponente* e della fiction opera di Rai 3, *Un posto al sole* e della *La Nuova Squadra Spaccanapoli* - Da gennaio a maggio 2011 è stata in tournée con la commedia *Anche l'occhio vuole la sua parte* con per la regia di Maurizio Casagrande.



Il mio piccolo contributo

continua dalla prima

molto apprezzate e ricercate nei luoghi del mondo che operano ed amano vivere sperimentando sulla frontiera dell'innovazione. Io penso che il Rotary debba dedicare la massima cura e dedizione a questo ruolo sociale strategico di "avvicinatore" tra realtà e culture diverse, di promotore dell'ascolto attento e paziente e del dialogo, di attivatore potente di sinergie e di energie positive finalizzate a creare le condizioni favorevoli per attivare percorsi innovativi di collaborazione e di sviluppo utili a promuovere e a consolidare il progresso economico, sociale e civile dei territori in cui opera attivamente.

A tal riguardo, credo fermamente nel contributo prezioso di generatore di opportunità "nascoste", che può venire dalla **piena ed orgogliosa difesa e valorizzazione** di esempi concreti di iniziative scientifiche, imprenditoriali, arti-

stiche, culturali, di rilevanza internazionale, non sempre adeguatamente e diffusamente conosciute, che non possono e non devono più restare chiuse e impermeabili allo sviluppo di relazioni sociali più ampie, più originali; sono anche convinto che questa particolare "curiosità" per la "scoperta" e per il nuovo, possa essere a pieno titolo considerata una via d'azione assolutamente prioritaria, una vera e propria "missione" qualificante e irrinunciabile del servizio rotariano, che ho pensato di sintetizzare nel mio "motto" di quest'anno: *conoscere per fare sinergia ed innovare*. Motto che, in chiave maggiormente applicativa, "esplode" nella formulazione seguente: *Ricerca, Innovare, Sperimentare, per creare con Tenacia Tante nuove Opportunità, perconoscere, proteggere, migliorare, valorizzare, promu-*

vere, tutelare, sviluppare, sostenere il mondo in cui viviamo, che ha bisogno innanzi tutto di rispetto. A questa filosofia di azione e a questi valori si farà riferimento ogni qual volta il nostro club si attiverà per dare il suo piccolo contributo positivo allo sviluppo del nostro territorio. Le idee sulle quali il gruppo di lavoro che mi onora di rappresentare sta lavorando sono tante, il programma delle iniziative, sia quelle "individuali" sia quelle condivise in sinergia con gli amici rotariani del gruppo partenopeo, che quest'anno ho il privilegio di coordinare, si va a mano a mano definendo e concretizzando, ma non è questo il momento per parlarne approfonditamente; ci tengo però a chiarire che nel mio agire non potrò fare a meno di attingere anche al mio bagaglio di esperienze e di valori personali di sportivo e di culture del management, che ama condividere obiettivi, impegno, responsabilità, piccole e grandi delusioni e speranze di successo, fermamente convinto nella possibilità di generare un

ricco "valore aggiunto" lavorando sempre "in squadra" e valorizzando al meglio, in armonia, i talenti e le individualità.

Chiudo questa mia breve riflessione con un richiamo alla centralità che nell'azione rotariana deve assumere il servizio e la cura delle giovani generazioni. Il nostro club ha la fortuna di poter contare su un gruppo di rotaractiani valenti, seri e fattivi, che con passione e dedizione si sono adoperati in questi anni per portare il proprio contributo di idee e di concretezza alla "sfida" rotariana; sono convinto che il coinvolgimento sempre più profondo dei giovani del Rotaract nell'azione del nostro club potrà aiutarci a comprendere meglio le esigenze dell'universo giovanile e ad orientare con maggiore efficacia il nostro servizio verso iniziative finalizzate a dare strumenti, opportunità, consigli e riconoscimenti a coloro che più volte in questi anni si sono sentiti dire con rassegnazione che il futuro non abita più a Napoli.

Roberto Vona

**Rotary club Napoli Castel dell'Ovo
SOCI EFFETTIVI N° 70
(Anno di fondazione: 1991)
Club n. 28727**

Presidente:
ROBERTO VONA

Segretario:
DARIO LEARDI

Ufficio di segreteria:
80128 Napoli - Via D. Fontana 72
Tel. 0815522524
Fax 0815524665
E-mail: d.leardi@porto.napoli.it

Consiglio direttivo 2011-2012

Presidente 2011-2012:
ROBERTO VONA

Presidente incoming 2012-2013:
PASQUALE DI COSTANZO

Past President 2010-2011:
DIOMEDE (DINO) FALCONIO

Vicepresidenti:
MARIO MUSTILLI
PAOLO MALLANO

Segretario:
DARIO LEARDI

Segretario esecutivo:
FEDERICO D'ANIELLO

Prefetto:
MAURIZIO SICA

Tesoriere:
ALESSANDRO LAMBIASE

Consiglieri:
NELLO ASCIONE
EMILIO BALDONI
ALFREDO CONTIERI
FEDERICO D'ANIELLO
PAOLO MALLANO
MARIO MUSTILLI
ALBERTO PINTO
RENATO SILVESTRE

Dr Dino Falconio,
Presidente Rotary Club
Napoli - Castel dell'Ovo

Gent.mo Presidente,
sono venuto a conoscenza del fatto che la Sezione Napoli-Castel dell'Ovo del Rotary Club, da Lei presieduta, ha deciso di assegnare ad una alunna del nostro Istituto, Chiara Escalona della classe IIIIF, una borsa di studio RYLA (Rotary Youth Leadership Award) per un soggiorno studio in Inghilterra della durata di tre settimane.

L'alunna ha partecipato nel 2010 al progetto EUREKA - Mare Nostrum, una più che meritoria iniziativa da Voi sostenuta ormai da quattro anni, che ci ha consentito di proporre ai nostri allievi attività legate alle Biotecnologie a livello avanzato, grazie all'attenta organizzazione e all'attiva partecipazione del prof Vincenzo De Simone e dei suoi collaboratori.

Mi è difficile esprimere la mia gratitudine per averci fornito tali opportunità in questi anni e, nella speranza che i rapporti tra il Rotary e il nostro Liceo si mantengano tali ancora a lungo, Le invio i miei più sentiti ringraziamenti.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Francesco di Vaio



notiziario
del Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo

**Consiglio Direttivo
del Rotary Club**

Presidente
Diomede (Dino)
Falconio

Vice Presidente
Pasquale di Costanzo
e Stefano Daniele

Segretario
Paolo Mallano

Segretario Esecutivo
Federico D'Aniello

Prefetto
Sergio Sangiovanni

Tesoriere
Alessandro Lambiase

Consiglieri
Roberto Cappabianca,
Mario Mustilli,
Maurizio Salvatori,
Maurizio Sica,
Gaetano Troncone

Direttore delle Rivista
Federico D'Aniello

Progetto grafico
Link srl
Vico Vasto a Chiaia 28
80132 Napoli
Tel. 081 2451446
www.linksrl.it
info@linksrl.it

Governatore Distrettuale 2011-2012

Dott. Pietro Niccoli

da Rotary2100

Pietro Niccoli è nato a Domagnico (CS) il 4.12.1945. Dopo le scuole dell'obbligo, frequenta il Liceo classico B. Telesio di Cosenza dove si matura nel 1964. Si iscrive alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Siena, dove si laurea in cinque anni ed una sessione il 30.06.1970. Iscritto alla specializzazione in Cardiologia, si specializza il 3.7.1973. Giovannissimo viene assunto presso l'Ospedale di Cosenza nel reparto di Cardiologia, dove contribuisce attivamente alla crescita ed, alla apertura dell'Unità Coronarica della stessa Divisione. Già aiuto nel 1980, lavora attivamente nella stessa Divisione partecipando come relatore a congressi, convegni nazionali ed internazionali.



Nel 1992 Pietro Niccoli, da aiuto e vice primario della Divisione di Cardiologia dell'Ospedale Civile di Cosenza, lascia l'ospedale dedicandosi alla sua attività specialistica cardiologica in strutture private del territorio, con libera professione nel proprio centro diagnostico. poco il potere di gruppo.

Sintesi curriculum rotariano

- Socio Fondatore Club Cosenza Nord 1986 • Presidente Club Cosenza Nord 1999 - 2000 • Assistente del Governatore Anno 2001 - 2002 per i Club Cosenza, Cosenza Nord, Corigliano - Rossano - Sibaris, - Amantea. (Governatore Giuseppe Filice)
- Assistente del Governatore Anno 2002-2003 per i Club Cosenza, Cosenza Nord, Amantea, Corigliano - Rossano - Sibaris, Rossano - Bisantium (Governatore Gennaro Esposito) • Assistente del Governatore 2004 - 2005 per i Club Acri, Forense San Giovanni in Fiore - Cosenza - Cosenza Nord (Governatore Sandro Marotta) • Presidente Commissione del Centenario per l'anno 2005 - Area Cosenza-Crotone-Lauria. Nominato nell'anno Precedente dal (Governatore Natale Naso) • Presidente Distrettuale Commissione Sviluppo Effettivo Anno 2005-2006 (Governatore Alfredo Focà) • Delegato del Governatore per Azioni Giovani Generazioni anno 2006-2007 (Governatore Vito Mancuso) • Componente Distrettuale per la formazione anno 2008-2009 (Governatore Guido Parlato). Ha ricevuto 3 Paul-Harris (La 1a dal Club Cosenza Nord, la 2a Dal Governatore Gennaro Esposito, La 3a dal Governatore Sandro Marotta) • Ha contribuito alla Costituzione come Assistente del Governatore dei Club Rossano Bisantium e S. Marco Argentano Centenario. • Rappresentante speciale (nonché Assistente del Governatore) nella Costituzione del Club Paola (Medio Tirreno Cosentino).

Congresso distrettuale del 17, 18 e 19 giugno

di Federico D'Aniello

16

Il giorno di apertura del 17 dopo il saluto alle bandiere, le introduzioni rituali del Governatore Ambrosio, il saluto del rappresentante del presidente internazionale PDG Carlo Sarasso, ed una relazione del PDG Calise, chiamato da Ambrosio a svolgere il ruolo di coordinatore dei lavori, con un passaggio importante anche sul significato del Congresso, sono state presentate alcune indicazioni emerse dallo studio del gruppo di lavoro costituito a Rende coordinato dal Past Governor anziano Rosano; conclusioni che si sarebbero dovute sottoporre a votazione per sostituire l'esito di quelle a mezzo corrispondenza considerate illegittime. Sul tema del regolamento non vi è stata condivisione nella sala, come non vi era stata a Rende, sicché, dopo una serie di interventi esplicativi dei diversi profili, si è deciso che l'argomento non poteva costituire materia all'ordine del giorno. Si è acquisito, così, anche su proposta di alcuni Presidenti di Club, tra cui il

nostro, l'impegno de Governor incoming a proseguire sulla strada intrapresa, partendo proprio dalle conclusioni sulle aree territoriali, e l'impegno a riproporre, dopo i necessari aggiornamenti, il tema alle votazioni assembleari dei Club per dare ai delegati il potere di rappresentarli nel congresso che dovrà assumere le decisioni conseguenti. Di seguito è stato presentato dal PDG Naso uno studio sulle evoluzioni delle dimensioni dei distretti Rotary in conseguenza di nuove normazioni del Consiglio di legislazione orientate a dividere i distretti troppo ampi e ad accorpate i distretti troppo piccoli. Ha chiuso il pomeriggio la relazione di Ambrosio sui fondi distrettuali per la Fondazione apparsi assolutamente insoddisfacenti, perché raccolti nella misura di soli 50.000 \$ circa, con una media pro capite distrettuale ben lontana dall'obiettivo di 100 \$ a testa. Dopodiché si è proclamata Maria Rita Acciardi di Corigliano Calabro a Governatore designato per l'anno 2013/2014. La prima giornata ha assorbito tematiche di natura regolamentare che hanno tenuto desto l'interesse della platea non eccessivamente numerosa. Il congresso, il giorno successivo, ha provato a fare una sintesi di tutti gli eventi sociali e dei progetti dell'anno di Ambrosio, focalizzandosi sui risultati delle più importanti iniziative affidate alle relazioni dei responsabili di club e distrettuali. Per il gruppo partenopeo Giancarlo Bracale per Alma Mater, Carlo Ruosi per il progetto Pausillipon. Si è parlato anche dell'evento di Assisi e della Carta sull'Acqua. Nella sessione pomeridiana si sono affrontate tematiche di carattere generale sui progetti umanitari, sulla Polio Plus e sul tema del volon-

tariato e sono seguiti interventi di PdG e del rappresentante del Presidente internazionale Avv. Sarasso (nella foto). Carla Aramo ha presentato poi gli sviluppi del nuovo sito, i passi in avanti fatti con la tecnologia per la diffusione delle informazioni: il sito è pervenuto a livelli di elevata funzionalità e di piena soddisfazione. Il nostro socio Franco Clemente, responsabile della azione internazionale, ha presentato il nuovo Fellowship "Una speranza per il futuro" dedicato ai giovani, nato su sua iniziativa. La giornata del 18 si è conclusa con la cena di gala ed uno spettacolo folcloristico al quale hanno partecipato circa 200 persone. La domenica mattina è stata dedicata doverosamente alla visita dei musei di Paestum, di alcune aziende tipiche del territorio per la lavorazione della mozzarella ed anche alla visita del complesso che ha ospitato il congresso che desta sempre meraviglie nei visitatori per l'offerta dei servizi e la grandiosità della struttura. Un bravo ed un grazie al Club di Paestum Centenario che vi ha organizzato il meeting.



Pdg Sarasso, rappresentante del Presidente internazionale



Le prime file della sala con i Presidenti napoletani



notiziario

del Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo

Il mio Vicolo verso il Rotary

Amici cari
del Rotary Club
Napoli Castel
dell'Ovo,

lunedì 27 giugno prossimo si terrà al Circolo Canottieri Napoli la cerimonia del "Passaggio delle Consegne" tra me e **Roberto Vona**.

In quell'occasione mi riprometto di parlar poco, contravvenendo al virtuoso uso di rappresentare a fine corsa la rassegna delle attività dell'intero anno rotariano. Non perché abbia poco da dire. Desidererei, invece, proporvi testimonianze dal vivo circa le opere di servizio che il nostro Club ha svolto nel corso della mia modesta presidenza.

Tuttavia, trovo corretto dedicare un *flashback* all'anno appena trascorso, non per spirito meramente consuntivo, ma per raccogliere una vostra riflessione su quanto abbiamo realizzato, lasciando una traccia nella "memoria associativa", che unitamente alla **capacità di progetto** costituisce la base di un gruppo organizzato di persone. E' in questa chiave che l'attualità diventa il presente che si fa

continua a pag. 10

Il mio piccolo contributo

di **Roberto Vona**,
Presidente 2011-2012, Rotary Club
Napoli Castel dell'Ovo

Cari amici, emozionato mi accingo ad affrontare con la dovuta attenzione e responsabilità, questo importante impegno di servizio per la nostra comunità rotariana.

Naturalmente, entusiasmo e orgoglio, uniti alla vostra essenziale partecipazione e collaborazione, non faranno mancare il prezioso sostegno e l'energia necessaria per intraprendere un percorso di iniziative che spero si rivelerà adeguato e rispondente alle aspettative di un club importante e, giustamente, esigente come il nostro.

In questi miei anni di servizio rotariano, ho osservato con attenzione ed ammirazione il lavoro dei Presidenti del cui operato ho avuto la fortuna di potere godere direttamente, beneficiando comunque del patrimonio di valori creato da tutti coloro che hanno contribuito con la loro creatività e generosità allo sviluppo del nostro sodalizio, in piena armonia con le tradizioni e la cultura del servizio dell'azione rotariana, che accomuna, in amici-

zia, professionalità e individualità delle più diverse.

Prendo il "testimone" in corsa da un rotariano davvero speciale, Dino Falconio, che in questo suo anno di presidenza ha saputo coniugare in modo direi straordinario la missione sociale della nostra associazione con il desiderio di alimentare i rapporti di amicizia in un clima cordiale e aperto, reso frizzante e coinvolgente grazie al sapiente e irrefrenabile susseguirsi di iniziative di elevatissimo profilo culturale e relazionale; il tutto mostrando capacità organizzative innate ed eccezionali doti caratteriali e umane, che hanno reso la conduzione di quest'anno certamente intrigante, divertente, fattiva ed efficiente. Caro Dino, grazie e complimenti di cuore.

Cercherò di ricordare le "lezioni" di questi anni rotariani così importanti per me, e proverò a dare il mio piccolo contributo di ricercatore attratto dal nuovo, portato per "forma mentis", ma soprattutto per carattere, ad esplorare e a confrontare, a "decodificare" e ad approfondire, con umiltà e pazienza, i segnali "deboli" della conoscenza, che non sempre hanno la forza e la



Presidente Roberto Vona

nitidezza per potere essere interpretati e compresi in tutto il loro potenziale dirompente di energia positiva e di cambiamento. Con assoluta semplicità, proverò a dare questo piccolo contributo, di promotore della "scoperta", di facilitatore di relazioni e di interazioni con ambienti non sempre pienamente conosciuti, ma che sovente rappresentano un vero e proprio "fiore all'occhiello" della nostra meravigliosa città, che nonostante le mortificazioni di questi anni esprime valori e professionalità

continua a pag. 15

Salotto in casa Cardaropoli con Luigi Abete e Paola Coppola sul tema del Federalismo.

di fda

Il magazine del "Denaro" del mese di maggio ha dedicato al tema del Federalismo un servizio di ben 10 pagine dal titolo: "Chi ci guadagna e chi ci perde". Sotto esame i conti della Pal Campana (Regione, Provincia e Comuni) che si presentano con una perdita di circa 1 miliardo di € nei trasferimenti di finanza derivata. In controluce i conti della Lombardia che, al contrario, sembra poter conseguire maggiori entrate pari al 23,78% dell'attuale trasferimento di risorse statali. Il Club, già da tempo stimolato ed

continua a pag. 3

"Premio agli Artisti Rotary Castel dell'Ovo". Prima edizione

di fda

Nel corso della serata "Casinò al Circolo Canottieri di Molosiglio", organizzata dal Rotaract in interclub con il Club padrino, è stato assegnato alla attrice **Marjo Berasategui** nata a Santander in Spagna il premio Castel dell'Ovo dedicato agli artisti. La motivazione del Premio "Artisti Castel dell'Ovo", istituito dal nostro Club e consegnato per la prima volta, è stata così espressa: "grande vicinanza ed amicizia con i gli attori della nostra città e forti legami con Napoli, in cui vive da anni, dalla quale pensa di non doversi e potersi mai più allontanare". L'attrice, che ha molto apprezzato la iniziativa e ritirato con gioia il

continua a pag. 14

